

L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

07 GIUGNO
Ore 17,30, Milano - Duomo - Celebrazione Eucaristica della prima domenica di Avvento Ambrosiano.

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE
Ore 21, Milano - Basilica di Sant' Ambrogio (piazza Sant' Ambrogio, 15) - Interviene agli esercizi spirituali per i giovani.

SABATO 19 NOVEMBRE
Ore 15, Milano - Duomo - Celebrazione Eucaristica con Movimento Teza Età.

DOMENICA 20 NOVEMBRE
Ore 17,30, Milano - Duomo - Celebrazione Eucaristica della seconda domenica di Avvento Ambrosiano.

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE
Ore 11, Milano - Politecnico (Aula De Carli - Via Durando, 10) - Interviene

all'inaugurazione dell'Anno Accademico.

DOMENICA 27 NOVEMBRE
Ore 17,30, Milano - Duomo - Celebrazione Eucaristica della terza domenica di Avvento Ambrosiano.

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE
Ore 16, Milano - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (Via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3) - Interviene per l'inaugurazione dell'Anno Accademico della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e per il 50° di fondazione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Ore 18, Milano - Parrocchia S. Simpliciano (piazza S. Simpliciano, 7) - Celebrazione Eucaristica in occasione dell'inizio dell'Anno Accademico della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e del 50° di fondazione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

L'Assemblea che si terrà sabato 19 nel Seminario di Seveso si inserisce nel percorso di avvicinamento al VII Incontro mondiale

Un'alleanza educativa tra l'oratorio e le famiglie

DI MARIO PISCHETOLA

Sabato prossimo, 19 novembre, dalle ore 9 alle 12,30 presso il Seminario arcivescovile di Seveso si rinnova l'appuntamento annuale con l'Assemblea degli oratori, l'organo istituzionale della Fondazione Oratori Milanesi (Fom) che riunisce tutti coloro che condividono la corresponsabilità educativa in ciascuno degli oltre mille oratori della diocesi ambrosiana. L'Assemblea affronta quest'anno il tema dell'alleanza educativa fra l'oratorio e le famiglie, anche in vista del VII Incontro Mondiale delle Famiglie di Milano 2012. Nel progetto di Pastorale Giovanile diocesano, «Camminava con loro», può volte viene citata la famiglia come «alveo primario della crescita educativa», come risorsa da coinvolgere e «ricchezza» con cui collaborare nell'elaborazione di percorsi formativi e di fede, in chiave missionaria. Nello stesso tempo il progetto non nasconde le difficoltà e le fragilità che la famiglia oggi porta con sé e trasmette inevitabilmente ai figli, per cui serve un'assunzione di responsabilità da parte della comunità cristiana. È per questo che il titolo dato all'Assemblea degli oratori 2011 è «Insieme aperto». «All'interno degli oratori le famiglie hanno una loro collocazione fluida e differenziata», spiega don Samuele Marelli, direttore della Fom - per cui il loro ruolo educativo primario si intreccia con quello di altre figure altrettanto importanti per la crescita dei ragazzi. Non è così scontato oggi che in oratorio e in famiglia si parli la stessa lingua. Per questo è necessario ritrovarsi dentro uno sguardo comune che ponga il Vangelo come traccia maestra per educare a una vita buona. Dentro un insieme aperto come è l'oratorio, dove si vive il valore della larga accoglienza e i



Famiglie in oratorio. Nel riquadro il logo e il tema dell'Assemblea del 19 novembre

legami puntano all'autonomia dei soggetti, gli sguardi sono molteplici e anche le collocazioni sono differenti, ma comune è lo spirito che anima ogni azione educativa. È su questa condivisione della finalità che famiglie e oratorio possono giocare reciprocamente il loro ruolo». L'Assemblea degli oratori di quest'anno intende dunque illuminare la visione di un rapporto - quello fra l'oratorio e le famiglie - a volte già consolidato, a volte da definire con maggior precisione e altre ancora da cercare e costruire ex

novo. I lavori dell'Assemblea prevedono una parte di ascolto e una parte di confronto a gruppi. I responsabili del Servizio diocesano per la famiglia, Francesca Dossi e Alfonso Colzani, daranno voce alle esigenze, ai bisogni, ma anche alle potenzialità e alle risorse delle famiglie, che possono svolgere un ruolo di autentico servizio all'interno degli oratori, ma vanno anche supportate soprattutto negli aspetti legati alla genitorialità e all'affettività. Lo sguardo reciproco dell'oratorio, che vede con simpatia, ma anche

con senso di responsabilità le famiglie dei ragazzi. Lo darà don Marco Mori, presidente del Forum degli Oratori Italiani (Foi) e direttore dell'Ufficio Oratori della Diocesi di Brescia. I lavori saranno introdotti e presieduti da monsignor Severino Pagni, vicario episcopale per la Pastorale Giovanile. Dopo il confronto a gruppi, che prevede un momento di sintesi in plenaria, le conclusioni saranno tracciate da don Samuele Marelli. Proprio lo scambio in gruppi è uno dei momenti fondamentali

dell'Assemblea perché permette di raccontare le esperienze in atto e di valorizzare alcune dinamiche da condividere. «È quello che cercheremo di fare - conclude don Marelli - definire insieme modalità, anche nuove, perché il rapporto fra oratorio e famiglia sia uno degli elementi promettenti per costruire comunità dove i più giovani trovino una casa accogliente per la loro crescita». Per partecipare all'Assemblea degli oratori occorre iscriversi entro il 17 novembre compilando il modulo on-line su www.chiesadimilano.it/fom.

santi di famiglia

«Ed eri tanto felice!»

«Raccomando ai miei figli di voler sempre bene al loro papà e di non lasciarlo solo. Ce n'è tutti di stare in famiglia più che potete; se il Signore vi chiama al suo servizio andate da Lui, ma chi resta in casa sia con la compagnia del papà. In qualunque stato di vita siete chiamati, siate sempre fedeli al Sacro Cuore, devotissimi della Madonna, di san Giuseppe e di san Francesco. [...] Con affetto, vi bacio tutti». Così scriveva Maria De Micheli, la mamma di santa Gianna Beretta Molla, nel suo Testamento spirituale. Forse queste righe permettono di capire un poco come da questa sposa diocesana di Alberto Beretta, siano potuti venire la prima santa milanese dai tempi di san Carlo Borromeo - e un probabile altro santo, il fratello di Gianna, il cappuccino Padre Alberto. La stessa tenerezza vista incarnata dai genitori, plasmo del cuore di Gianna, come testimonia la lettera che scrisse a Pietro, il giorno dopo il loro fidanzamento ufficiale (9 aprile 1955): «Mio carissimo Pietro, come ringraziarti del magnifico anello? Pietro caro, per ricompensarti, io ti dono il mio cuore e ti amerò sempre come ti amo ora. Tu sei per me la persona più cara, a cui sono continuamente rivolti i miei pensieri, affetti e desideri e non aspetto che il momento in cui potrò essere tua per sempre. Pietro carissimo, tu sai che è mio desiderio vederti e saperti felice. Ho tanta fiducia nel Signore e sono certa che Lui mi aiuterà ad essere la tua degna sposa». Gianna e Pietro vollero vivere il loro amore nella luce del Signore, come attesta la lettera di Gianna quasi alla vigilia delle nozze (4 settembre 1955): «Sei buono, caro, mi vuoi tanto bene e anch'io te ne voglio tanto tanto, le tue gioie sono anche le mie e così pure tutto ciò che ti preoccupa e addolora, preoccupa e addolora anche me! Quando penso al nostro grande amore reciproco, non faccio che ringraziare il Signore. È proprio vero che l'Amore è il sentimento più bello che il Signore ha posto nell'animo degli uomini». Pietro non era da meno e scrisse nel Libro bianco dedicato ai loro figli: «Tu continuavi a possedere la gioia della vita, a godere l'incanto del creato, i monti e le loro nevi, i concerti di musica sinfonica, il teatro. In casa eri sempre operosa [...] In ogni circostanza, ti richiamavi sempre e ti affidavi alla volontà del Signore. [...] Ed eri tanto felice».

Ennio Apiciti



funerali a Inveruno

La Diocesi ricorda Belloli

Monsignor Luigi Belloli (nella foto) si è spento il 5 novembre, all'età di 88 anni, nella sua Inveruno dove si era ritirato dopo la rinuncia, per raggiunti limiti di età, alla sede episcopale di Anagni-Alatri il 6 marzo 1999. I funerali si sono svolti il 7 novembre nella chiesa parrocchiale di Inveruno. La celebrazione eucaristica di suffragio è stata presieduta dal cardinale Angelo Scola, con il quale ha concelebrato il cardinale Dionigi Tettamanzi, successore di monsignor Belloli come rettore del Pontificio Seminario Lombardo di Roma. Nella sua omelia il cardinale Scola ha ricordato il vescovo emerito di Anagni-Alatri, che era anche canonico onorario della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, come «uomo di Dio, mite e saggio», dedito alla Chiesa attraverso «una costante opera educativa animata da un forte senso cristiano della vita e da una appassionata e continua proposta della libertà ai tanti sacerdoti, giovani, uomini e donne che gli sono stati affidati». Nel corso della celebrazione anche il cardinale Tettamanzi ha ricordato come un pastore animato da «passione educativa» vissuta prima nel collegio Borromeo di Pavia e poi presso il Seminario Lombardo a Roma.



Sposi e fidanzati a Busto Arsizio

«Possiamo vivere senza la festa? La famiglia fra domenica... festa e riposo» è il tema dell'8° Seminario sulla comunicazione nella coppia e nella famiglia che si terrà domenica 20 novembre, per iniziativa della Commissione per la pastorale familiare del Decanato di Busto Arsizio, con la collaborazione del locale consultorio per la famiglia e di «Abbandonerai Aderirai». La proposta è rivolta alle coppie di fidanzati e sposi, agli operatori pastorali, a tutti coloro che occupano di coppia e di famiglia e si inserisce nel cammino verso il VII Incontro Mondiale delle Famiglie in programma a Milano, con la visita del Papa, dal 30 maggio al 3 giugno 2012. Il seminario con le relazioni si terrà dalle ore 8.45 alle 12.45 presso il Cinema Teatro Manzoni di Busto Arsizio, in via Galatimi 5. Il pranzo, i laboratori del pomeriggio e la Santa Messa saranno all'Istituto Maria Immacolata di Busto Arsizio in via Zappellini 14. Informazioni e iscrizioni on line sul sito internet www.abbandoneraiaderirai.it.

Melzo, incontri verso Family 2012

Presso l'auditorium della scuola media di via Mascagni a Melzo, con inizio alle ore 21, la Comunità pastorale San Francesco di Melzo propone un percorso di tre incontri aperto a tutta la cittadinanza. In vista di Family 2012 a Milano, saranno trattati temi cruciali per la vita familiare: il valore della accoglienza della vita, l'esperienza della prova e del dolore, il ruolo sociale della famiglia. Martedì 15 novembre, su «La famiglia genera la vita», interverranno Antonio e Laria Garaschelli di Sizzano che vivono l'esperienza dell'affido; spiegheranno anche l'iniziativa diocesana dello «spertello Anania» in questo campo. Martedì 22 novembre ci sarà la testimonianza di Carlo Castagna di Erba. Infine, martedì 29 novembre saranno presenti i coniugi Binda, animatori dell'Associazione Cometa di Como, che offre proposte e risposte socioeducative per le necessità dei minori e le loro famiglie.

A Valmadrera la sfida del lavoro

Per iniziativa delle parrocchie di Valmadrera, Malgrate e Civate, mercoledì 23 alle 21 all'oratorio femminile di Valmadrera si terrà un incontro su «Il lavoro: una sfida attuale per la famiglia», ispirato al tema dell'Incontro Mondiale. Il relatore sarà don Walter Magnoni, responsabile diocesano per la pastorale sociale e del Fondo Solidarietà Lavoro - Lecco.

Domenica prossima giornata per il sostentamento del clero

Preli? Li paga il Vaticano. No: li paga lo Stato. A tutti, ma soprattutto a coloro che non avessero le idee chiare sull'argomento, è dedicata la Giornata nazionale di sensibilizzazione delle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti che si celebra il 20 novembre. L'obiettivo è quello di continuare a diffondere la conoscenza di questo strumento di donazione, poiché improntato ad uno stile di maggior persequazione e solidarietà. Tutti i preti d'Italia sono infatti retribuiti allo stesso modo. Dalla revisione del Concordato, nel 1984, i sacerdoti non ricevono più la «congrua» dallo Stato ed è responsabilità di ogni fedele partecipare al loro sostentamento, anche attraverso queste Offerte deducibili. L'ammontare dello stipendio lordo mensile di preti e vescovi - per 12 mensilità - varia, a seconda dell'anzianità di ordinazione, da un minimo di 900 euro ad un

massimo di 1.600. Nelle prossime settimane partiranno tante iniziative di promozione relative alle «Offerte Insieme ai sacerdoti»: inserti promozionali su riviste, un mailing cartaceo ed una dem (direct email) diretti a potenziali donatori, la rivista *Sovvenire* di Natale, il Calendario 2012 sui sacerdoti, il biglietto di auguri, il nuovo spot sui sacerdoti ed il film/documentario. Tutto ciò, nell'auspicio dei promotori, dovrebbe tendere a «risolvere» le Offerte destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero. Nei primi mesi dell'anno in corso infatti le offerte da una parte sono calate, sia negli importi che nel numero di donatori, dall'altra parte persiste però l'offerta media ed anzi è addirittura in aumento. Tutto ciò è dovuto senza dubbio ad un generale quadro economico familiare indebolito, che suggerisce parsimonia nelle elargizioni, ma probabilmente anche alla marginale prassi del-

la deducibilità in vigore nella cultura fiscale del nostro Paese. Giornate come quelle del 20 novembre risultano allora utili per far percepire come la partecipazione dei fedeli al sostentamento del clero, in maniera diretta e non solo attraverso la firma dell'8x1000, sia in realtà una forma di testimonianza e di eccellenza di non trascurare. Si potrebbe quasi dire, in iperbole, che il gesto sia più importante della cifra versata poiché esprime affetto e riconoscenza per il lavoro dei sacerdoti, dirottando al contempo la relativa voce dell'8x1000 a destinazioni diverse. La pensano così, ad esempio, Carolina Kostner, campionessa di pattinaggio artistico su ghiaccio, per la quale «proprio perché il sacerdote è un punto di riferimento, qualunque cosa, come le Offerte per il sostentamento, possa aiutarlo nel suo compito, merita di essere fatta. Ed è un dono lumi-

no». Oppure l'astronauta Paolo Nespoli, cresciuto in parrocchia a Verano Brianza, che alla domanda se esistano per lui sacerdoti si esprime così: «Ce ne sono almeno due. Uno è stato colui che in oratorio mi ha seguito da quando avevo 6 anni fino ai 12, e l'altro dai 12 ai 18 anni. Sono state per me figure estremamente importanti: mi hanno trasmesso quello in cui credo, mi hanno spronato e seguito. Mentre ero in orbita ho salutato don Davide Cereda, che ha più di 80 anni, e ci siamo fatti una bella chiacchierata, io dallo spazio e lui dall'oratorio. Poi c'è stato don Giuseppe Aldini, parroco dell'epoca a Verano, con don Giuseppe Corti, allora responsabile dell'oratorio. Quelli sono stati anni belli e formativi». Don Massimo Pavanello responsabile Servizio diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa

Come fare l'offerta

In ogni parrocchia è presente un bollettino postale pre-stampato. Di solito sta dentro ad un espositore a forma di campanile. Ma è possibile pure ricorrere al canale bancario, alla carta di credito o direttamente all'Istituto diocesano sostentamento clero (www.offertesacerdoti.it). Le offerte per il sostentamento sono deducibili fino ad un massimo di 1.032,91 euro ogni anno. È possibile richiedere la ricevuta della donazione, deducibile dalla dichiarazione dei redditi, al numero verde 800 568 568 oppure all'email donatori@sovveneri.it. Per chi dona tramite conto corrente postale, ai fini fiscali farà fede il cedolino. Tutti i dettagli si trovano comunque su www.sovvenire.it

www.fondosolidarietelavoro.it

FONDO FAMIGLIA LAVORO

Raccolti al 10 novembre 2011

13.479.126 euro